

## **Che pianta per la Miseria!**

Non un improprio, quanto più un essere vegetale. Già, il curioso nome “**Erba Miseria**” viene abbondantemente impiegato in bibliografia e nella tradizione comune, per descrivere la famiglia delle *Commelinacee*, originaria del Sud America e che vanta la presenza di una sessantina di specie, sia rustiche che coltivate in appartamento (la più conosciuta è la *Tradescantia*). In particolare l'accostamento al termine “miseria” sembra derivi dal fatto che queste piante sono di facilissima coltivazione e possono sopravvivere anche con pochissimo nutrimento avendo in compenso un'ottima propensione alla moltiplicazione. In generale sono caratterizzate da foglie lunghe ed ovali con colori che vanno **dal verde all'azzurro, dal rosa al rosso porpora**, a seconda della specie di appartenenza. Generalmente fioriscono in tarda primavera-inizio estate, presentando all'apice dei fusti fiorellini di colore rosa, lilla o bianco. Dunque sebbene tale piante siano difficili da “assassinare” vi sono però regole ben precise per non farle soffrire e per ottenere dei vasi ricolmi e affascinanti da sfoggiare sul proprio balcone o davanzale. Questo tipo di pianta preferisce infatti **una collocazione in zone ombreggiate**, essendo nemica dei raggi diretti del sole. E, in inverno, non sopporta temperature inferiori agli 8°C ed è per questo che si consiglia di evitare l'esposizione esterna nei mesi più rigidi dell'anno.